

cronache ipogee

pagine di informazione speleologica per il Friuli Venezia Giulia - n. 10/2022

GROTTA PAOLO SLAMA: NUOVA SCOPERTA IN VAL ROSANDRA (CARSO TRIESTINO)

Scoperta una nuova bellissima grotta in Val Rosandra, sulle pendici del Monte Carso...

Con la presente desidero aggiornarvi in merito all'ultimo tesoro che ci è stato svelato qualche settimana fa dalla Val Rosandra, sul Carso triestino. Una piccola apertura, notata in tempi diversi da Lorenzo Slama e Alessandro Costanzo ed ancor prima da Claudio Bratos, che lasciava intravedere nel suo interno un vuoto, seppur piccolino, e faceva presupporre più ampi spazi oltre lo stesso ha consentito, agli esploratori, di accedere a questo nuovo sistema sotterraneo.

Una bella collaborazione di amici, appartenenti a vari gruppi speleologici triestini: Rocco Romano (Commissione Grotte "Eugenio Boegan"), Mauro Kraus (Gruppo Speleologico "San Giusto") e Piero Slama (Società Adriatica di Speleologia) ha permesso di accelerare l'esplorazione ed il rilievo. Seguendo sempre la via indicata dalle correnti d'aria, una serie di discese e risalite, gallerie, strettoie da allargare si è giunti ad ambienti intatti e ricchi di concrezioni straordinarie.

Dalle prime misurazioni si è rilevata una dimensione di circa 350 metri di sviluppo, ma molte parti devono essere ancora esplorate.

La grotta sarà dedicata a Paolo Slama, speleologo, padre di Lorenzo e Piero, già presidente del Gruppo Speleologico del CAI XXX Ottobre di Trieste che ci ha prematuramente lasciati due anni fa.

Francesca Midena

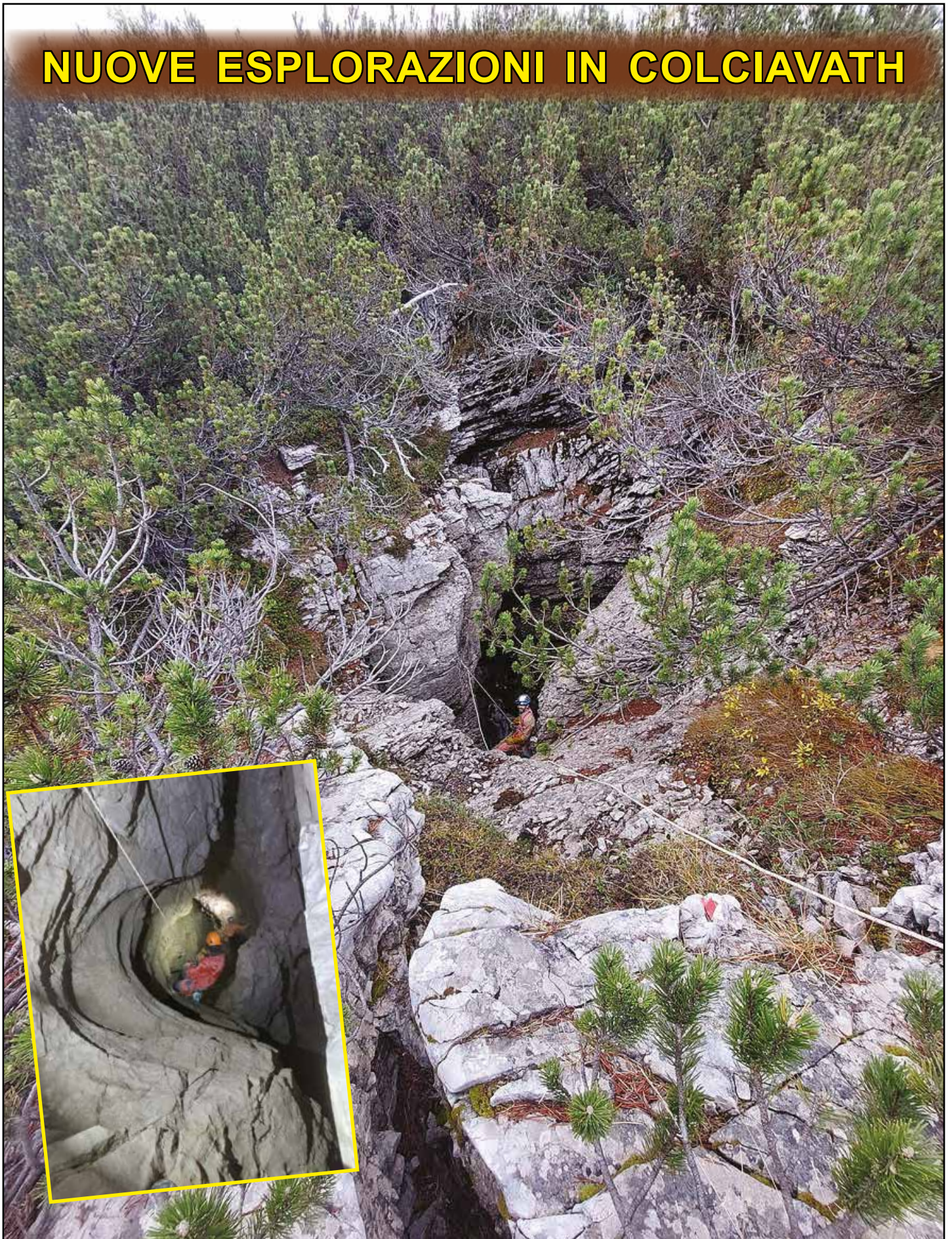


(Peter Gedei)



(Peter Gedei)

NUOVE ESPLORAZIONI IN COLCIAVATH



Continuano le esplorazioni in Colciavath, nel Comune di Claut (Pordenone), da parte dei nostri soci. È stata scoperta una nuova e importante grotta, di grandi dimensioni, esplorata per il momento sino a 100 metri di profondità per 200 metri circa di lunghezza. Le esplorazioni proseguiranno nei prossimi mesi...



CONCLUSO IL CORSO DI II LIVELLO SSI "ECOSISTEMA GROTTA: DALL'ECOLOGIA ALLA BIODIVERSITÀ"

Si è svolto il 2 ottobre c.a. il Corso di II livello "Ecosistema grotta: dall'ecologia alla biodiversità".

Si tratta della quarta edizione di corsi dedicati all'approfondimento conoscitivo del mondo delle grotte in chiave scientifica, organizzati dal Club Alpinistico Triestino, riconosciuti dalla SSI, con il patrocinio del Comune di Trieste e con il supporto scientifico del Museo di Storia Naturale di Trieste.

Il corso ha occupato l'impegno di una intera giornata e si è svolto in due fasi. Al mattino è avvenuta la raccolta dei reperti con campionature effettuate in una grotta del Carso triestino.

È stata scelta la Grotta dei Pisoliti (1264 del catasto FVG/ VG 4203), che si apre con un ampio ingresso il cui lato nord-occidentale presenta un salto terrazzato di circa 15 metri.

Per scendere in tutta sicurezza sono state sistemate due scalette e rispettive corde per assicurare tutti i partecipanti.

Dalla base del pozzo è stata poi scesa la china detritica che porta al fondo della grotta e quindi ad una grande caverna riccamente concrezionata.

In alcune vaschette dove si raccoglie acqua di stillicidio sono presenti numerosi pisoliti, da cui la grotta prende il nome.

La grotta è abitata dall'alocco, rapace notturno che vi nidifica da gennaio a maggio. Esce al crepuscolo e di notte per nutrirsi catturando soprattutto micromammiferi. Non riuscendo a digerirne il pelo e le ossa le rigurgita sotto forma di pallottole allungate dette borre, cure o boli alimentari.

Questi materiali risultano molto utili per la quantità di ossicini che contengono e permettono di studiare in modo indiretto la presenza di piccole specie altrimenti difficilmente osservabili sul territorio.

I partecipanti, provvisti di sacchetti e di pinzette, hanno raccolto sia boli interi che gli ossicini che restano sparsi sul terreno dopo che i boli si disfano per motivi naturali. Inoltre è stata documentata con foto la presenza di specie appartenenti alla fauna trogllossena, troglfila e troglobia.

Ritornati in superficie e dopo una breve sosta al sole per consumare il

ottobre 2022...

pranzo al sacco ci si è trasferiti nella sede del Club Alpinistico Triestino per la seconda fase del corso.

Qui è stato allestito un laboratorio scientifico per l'esame dei reperti con l'uso di microscopio digitale e computer collegati ad un proiettore.

Gli allievi hanno attivamente lavorato per pulire i reperti che venivano poi ingranditi e proiettati su schermo.

Questo ha permesso di riconoscere alcuni gruppi di micromammiferi appartenenti ai roditori (muridi, microtidi, gliridi) e ai lagomorfi (lepre). Sono emersi anche resti di insetti come, ad esempio, elitre di qualche carabide e di cervo volante.

Alla fine sono stati elencati su una tabella tutti i taxa, sia quelli trovati nelle prede dell'alocco che quelli documentati con foto e/o altre osservazioni.

Tutto questo ha permesso di costruire catene e reti alimentari e capire quindi come funziona l'ecosistema grotta anche in condizioni di scarsità di luce. La grande varietà di fauna identificata ha suggerito una considerazione positiva sul discorso biodiversità esteso alla grotta e all'ambiente che la circonda. Il corso si è quindi concluso con la consegna degli attestati di partecipazione a tutti gli "allievi" e con la piena soddisfazione dei docenti.

Sergio Dolce



Fotocronaca del Corso di II livello SSI "Ecosistema grotta: dall'ecologia alla biodiversità"





**OTTOBRE 2022.
UN MESE DI INTENSA
ATTIVITÀ PER IL GRUPPO
GROTTA DEL CAT**

Sabato 1 ottobre ci ha visti, contemporaneamente presenti, in due grotte del Carso triestino: l'*Abisso del Colle Pauliano* e la *Grotta della Fornace*.

Il giorno dopo, **Domenica 2**, c'è stata l'uscita nella *Grotta dei Pisoliti* in occasione del Corso di II livello SSI (vedi articolo a pagina 2).

Venerdì 7 è stato dedicato alla *battuta di zona* in cerca di nuove cavità, nella territorio compreso tra Basovizza e Gropada (Carso triestino).

Una giornata particolarmente produttiva è stata **Sabato 9** dove, è stata tenuta, presso la *Cava di Rupinpiccolo*, una sessione sulle tecniche di auto-soccorso in grotta a favore del corpo docente della Scuola di Speleologia del CAT, mentre, a diversi chilometri di distanza, i nostri speleosub, riprendevano le esplorazioni nel *Fontanone di Riu Neri* (Socchieve - Udine).



Fontanone di Riu Neri. (Roberto Spera)

Domenica 10 una squadra è stata impegnata nello scavo e nell'esplorazione di una *nuova grotta* in Canin (Poviz).

Venerdì 14, escursione nella *Tikina Jama* (Slovenia).

Sabato 15, un numeroso gruppo di soci si è trovato sotto le pareti della *Cava di Rupinpiccolo* per affrontare "l'esame" in previsione di una prossima richiesta del cosiddetto "patentino spelologico sloveno".

Sempre **Sabato 15**, alcuni soci si sono recati a Gropada per documentare una *nuova grotta* in previsione del rilievo.

Domenica 16 c'è stata l'iniziativa di tutela ambientale delle grotte con la pulizia della *Cavernetta tra Basovizza e Padriciano* (vedi articolo a pagina 5) Ancora **Domenica 16** ha visto anche alcuni soci impegnati, in Canin, per continuare le esplorazioni nella *nuova grotta* in zona Poviz, a 1500 m slm.

Martedì 18 è stata la volta della discesa nella *Grotta Noè* (Carso triestino).

Mercoledì 19 escursione nella *Grotta Sottomonte* (Carso triestino).

Giovedì 20 visita "propedeutica" alla *Vilenica pri Praproach* (Slovenia).

Venerdì 21 e **Sabato 22** alcuni soci sono intervenuti su temi speleologici nel corso dell'iniziativa pubblica, organizzata dalla V Circostrizione del Comune di Trieste, denominata "*Espressioni di montagna*" (vedi articolo a pag. 7).

Ancora **Sabato 22**, una decina di soci hanno visitato la *Jama pod Krogom* e la *Vilenica pri Praproach* (Slovenia).

Domenica 23 è stato portato a termine il rilievo di una *nuova grotta* nei pressi di Ferneti (Trieste).

Sempre **Domenica 23** visita alla *Grot-*



Cava di Rupinpiccolo. (Franco Riosa)

ta delle Torri di Ferneti (Slovenia).

E, ancora **Domenica 23** sono continuate le attività speleosubacquee nel *Fontanone di Riu Neri* (Socchieve - Udine).

Martedì 25, primo incontro in sede per il *40° Corso di Speleologia* del CAT (presentazione / l'ambiente ipogeo), mentre **Giovedì 27** è stato trattato il primo argomento che riguarda l'equipaggiamento speleologico individuale.

Venerdì 28, escursione nella *Grotta Cinquantamila* (Carso triestino).

Domenica 30, è stata la volta della prima uscita pratica del Corso, nella *Cava di Rupinpiccolo*.



Jama pod Krogom. (Sergio Dolce)



Segnalazione di possibili rischi all'Abisso di Gabrovizza e alla Grotta Nemec

Il Gruppo Speleologi Malo Sezione CAI (Vicenza) segnala che, in occasione della visita con il corso di speleologia all'Abisso di Gabrovizza (N. Catasto Regionale FVG 132) sabato 8 ottobre 2022, gli speleologi hanno notato che la stalagmite alla base dell'ultimo pozzo (quello della via della cengia) alta un paio di metri e con un diametro di 40-50 cm, a poca distanza (circa 50 cm) dalla corda di calata, è frantumata grosso modo a 1/3 dalla base.

Se ne segnala la pericolosità in quanto la parte frantumata si muove ed è a rischio di caduta.

Si raccomanda di prestare la massima attenzione, anche in considerazione che tale grotta è comunemente usata per esercitazioni durante i corsi di primo livello di speleologia.



La Società di Studi Carsici A.F. Lindner APS segnala che nella dolina dove si apre la *Grotta Nemec* (N. catasto Regionale FVG 75), è caduto l'albero che si trovava alla partenza del pozzo d'ingresso (su cui, solitamente, si faceva un arco).

Attualmente non ostruisce l'ingresso alla grotta, ma potrebbe non rimanere sempre stabile e rischia di diventare pericoloso nel caso di una conseguente caduta nel pozzo.



L'ingresso alla Grotta Nemec, con l'albero caduto.

PULIZIA DELLA CAVERNETTA TRA BASOVIZZA E PADRICIANO (4768-3915 VG) / CAVERNETTA DEI TRE PINI (1921-4641 VG)

di Roberto Ferrari, Franco Gherlizza



Domenica 16 ottobre 2022, ci siamo dati appuntamento presso il posteggio dell'Abbisso Plutone per effettuare la pulizia della Cavernetta tra Basovizza e Padriciano (4768-3915VG) / Cavernetta dei Tre Pini (1921-4641VG).

datazione di parte delle immondizie raccolte: andavano dal 1980 alla metà del 1990.

Alcuni ingombranti rottami ferrosi completavano il tutto.

Alla fine della mattinata, erano stati raccolti una dozzina di sacchi contenenti quanto sopra descritto.

Dopo aver smaltito (è stata fatta una

coscienziosa raccolta differenziata) quanto raccolto, Andrea, Franco, Furio, Gabriella, Marco, Maurizio, Nicoletta, Roberto, Sabrina, Sara e Serena, si sono spostati in una "osmiza" del Carso Triestino per concludere degnamente una giornata all'insegna della tutela ambientale delle nostre grotte carsiche.

Alla "chiamata", hanno risposto una decina di soci del Club Alpinistico Triestino Aps e del Gruppo Artistico Ambientale Storico Triestino.

Dopo aver percorso un breve tratto di sentiero, si è scesi nella dolina che ospita la cavernetta e si è subito iniziato a dividere il gruppo in due squadre.

La prima, composta solo da tre persone, vista l'esiguità del vano da pulire, si è inoltrata nella cavità; mentre la seconda ha iniziato la raccolta dei numerosi rifiuti che si trovavano sparsi per tutta la dolina e nelle immediate vicinanze.

La maggior parte dei rifiuti, in entrambi i siti, era rappresentata da bottiglie di vetro e di plastica, in quantità tale da far supporre un tale utilizzo dei luoghi come abituale e prolungato nel tempo, facendo quindi rientrare il luogo nella tipologia b) (utilizzo sistematico ed abituale della cavità a discarica) (FERRARI, 2019), e possono essere comunque classificati come "inerti" e quindi generalmente non inquinanti (quali potrebbero essere olii, idrocarburi, batterie esauste, ...).

Naturalmente, come da copione già visto e stravisto, non sono mancate neanche le onnipresenti lattine di birra di tutte le marche e le dimensioni, accompagnate da quelle della Coca Cola, che ci hanno fornito anche una



La Cavernetta prima della pulizia.

(Franco Gherlizza)

La doppia denominazione e numerazione della cavità

La doppia denominazione e numerazione rappresenta una curiosità, dovuta ad un errore, fatto a suo tempo, come viene descritto da Maurizio Radacich (BERNARDIS, RADACICH & VIANELLO, 2019) che così riporta la vicenda con l'ausilio del Catasto Storico della Commissione Grotte "Eugenio Boegan" - SAG - CAI: «REG. 1921 / 4641 VG CAVERNETTA DEI TRE PINI

Descrizione: tratta dalla "Scheda catastale" del Catasto Storico della CGEB: «La grotta si apre al lato SE di una piccola dolina circolare a circa 550 metri in direzione NNE nei pressi della Grotta Plutone, VG 23. L'ingresso è situato ad una quota di poco superiore a quella relativa al fondo della dolina (367 m slm). (...) Al tempo del primo rilievo (Paolo Marassi, Società di Studi Carsici A:F: Lindner, 1970 - ndr), all'interno della dolina vi erano tre grandi pini, oggi ne rimane uno solo, quello vicino all'ingresso della grotta».

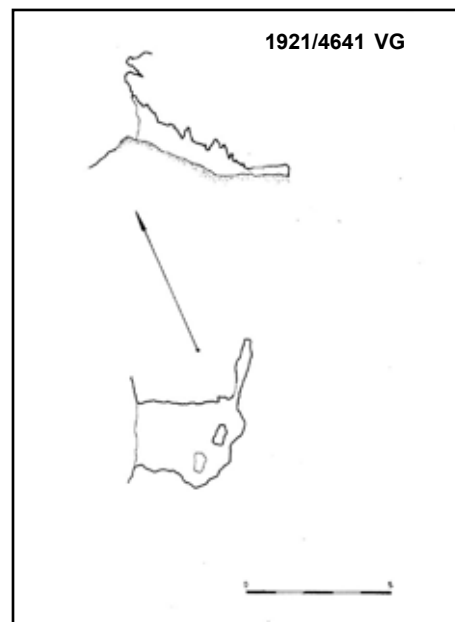
La cavità fu nuovamente rilevata da Pino Guidi e Dario Marini nel 1988 e denominata Cavernetta tra Basovizza e Padriciano, a questa cavità fu poi assegnato il numero di REG 4768 / 3915 VG. La cavità è completamente ingombra di immondizia lasciata dai frequentatori abituali della dolina.

EX REG.4768 / 3915 VG CAVERNETTA TRA BASOVIZZA E PADRICIANO
Descrizione: dalla Scheda Catastale veniamo a sapere che: ... L'ingresso si apre sul fianco SE di un'ampia dolina prativa (al momento del ritrovamento adibita ad estemporaneo campo di pallavolo), ombreggiata da due grandi abeti. Si tratta di una caverna piuttosto bassa caratterizzata, verso il fondo,

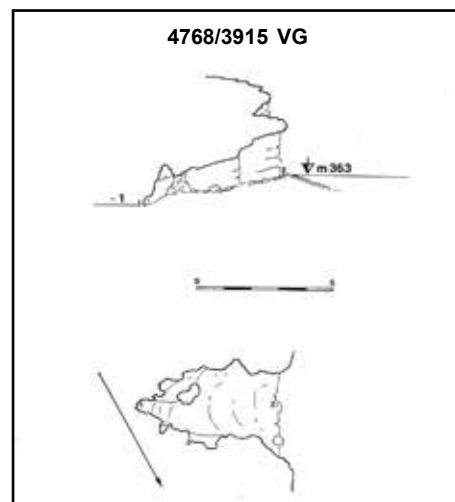
dalla presenza di una tozza colonna.
Note: la cavità è stata trasformata dai frequentatori della zona in un immondezzaio. ... Nel corso della nostra ricerca abbiamo constatato che la cavità in oggetto era già stata rilevata. La causa di questo errore può essere accusata dal fatto che nell'ambito di una revisione catastale effettuata, come troviamo scritto, a seguito "dell'accavallamento della numerazione fatta nel 1989 - 1990. Le prime 8 grotte, dalla 1429 / 4372 VG alla 4222 / 5342 VG, sono state inserite in Catasto in sostituzione di altre, tolte a suo tempo perché introvabili, doppie o inesistenti. (...) La successiva 4768 / 3915 rientra in quanto detto per le prime 8 grotte (...). All'epoca fu nuovamente rilevata la REG 1921 e a questa nuova grotta fu dato il numero di REG 4768 / 3915 ma data la sua posizione e per la descrizione ... la cavità è stata trasformata dai frequentatori della zona in un immondezzaio ... è da ritenersi la REG 1921».

Fino a qui lo stato delle cose. Ma ci sono alcune incongruenze che fanno sorgere altrettante perplessità. Sembra non esistere, o perché mai eseguito o perché non depositato o perché andato perduto (!?) il primo rilievo eseguito da Paolo Marassi nel 1970.

Ci sono due rilievi eseguiti da Dario Marini (di cui il primo riconoscibilissimo in quanto l'Autore rilevava (giustamente) anche le doline nelle quali si aprono le cavità, con tanto di vegetazione arborea) ed il secondo in cui la cavità in oggetto viene estrapolata dal primo, probabilmente per uniformarla allo standard della scheda catastale) eseguiti nel 1988.

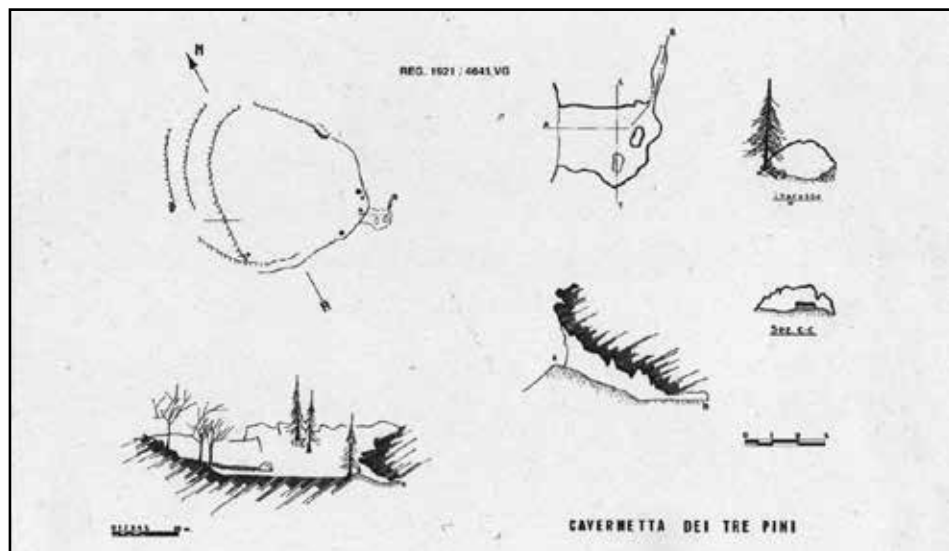


Cavernetta dei Tre Pini 1921-4641VG (D. Marini, 1988) (Catasto Speleologico Regionale).



Cavernetta tra Basovizza e Padriciano 4768-3915VG (P. Guidi - D. Marini, 1988) (Catasto Speleologico Regionale).

Un terzo rilievo eseguito da Pino Guidi e Dario Marini eseguito sempre nel 1988 che differisce dal/dai precedenti se non altro per la mancanza della "appendice" finale della cavità. Anche i dati relativi alla posizione e soprattutto di quota presentati nelle due schede catastali differiscono. L'"appendice" che nel/nei primi rilievi caratterizza la parte terminale della cavità attualmente ha inizio con un pertugio con luce di 20 cm x 20 cm apertesi al livello del suolo, assolutamente impenetrabile e di difficilissima investigazione anche solamente mediante illuminazione per l'estrema scomodità (il solo mezzo di investigazione può essere indiretto mediante sondaggio con asta (personalmente (R.F.) ho improvvisato utilizzando un ramo "sufficientemente" diritto, ma il primitivo metodo si è rivelato alquanto inaffidabile).



Cavernetta dei Tre Pini 1921-4641 VG.

(D. Marini, 1988)

È incredibile come questa piccola cavità, di dimensioni al limite della possibilità di accatastamento, senza alcuna peculiarità di carattere geologico, paleontologico, naturalistico, paleontologico, storico abbia due denominazioni, quattro numeri catastali, quattro rilievi e tanti misteri ...

Le subdole trappole

Molte bottiglie di vetro e plastica e molte lattine sono state svuotate, prima di essere riposte nei sacchi di raccolta, in quanto erano appesantite da un contenuto organico umido costituito da resti smembrati e disarticolati soprattutto di insetti coleotteri.

Non è stato possibile recuperare nulla, ma da un esame superficiale speditivo dei resti degli esoscheletri è stato possibile riconoscere alcune forme tipiche abituali di quell'ambiente (*Carabidae* (*Carabus* (*Tomocarabus*) *convexus convexus*, *Carabus* (*Morphocarabus*) *catenulatus catenulatus*, *Carabus* (*Procrustes*) *coriaceus coriaceus*, *Abax* sp., ...), *Staphylinidae*, *Lucanidae* (*Dorcus parallelipedus parallelipedus*), *Geotrupidae* (*Thorectes* (*Zuninoeus*) *hoppei*, *Trypocopris vernalis vernalis*)).

Il fatto è, purtroppo, molto chiaro e mi (R.F.) riporta ad un episodio già riscontrato tempo fa (FERRARI, 2019). Anche in questo caso è possibile intravedere lo stesso possibile scenario: specie fitofaghe, coprofaghe e detritivore (*Geotrupidae*, *Lucanidae*) e specie carnivore (*Carabidae*, *Staphylinidae*) attratte dalle prime in una ideale piramide alimentare della quale si può tentare di ipotizzare una dinamica di attrazione del tipo di trappola a caduta (materiale morto). Metodo che non richiede presenza del ricercatore se non per posa, eventuali controlli, ritiro. Vengono posizionati, opportunamente sistemati e protetti nel substrato, contenitori (bicchierini) riempiti con liquidi attrattivi (aceto, birra, ...) se posizionati in ambienti epigei o con soluzione di acqua e sale in concentrazione soprassatura nella quale viene fatto galleggiare, isolato, un contenitore con esca a materiali alimentari (formaggio, prosciutto, pesce, ...) se posizionati in ambienti ipogei, atti ad attrarre gli organismi.

Dal punto di vista del risultato pratico e scientifico garantisce alto grado di completezza di campionamento, lunga conservazione del materiale, limitata potenzialità di azione nel tempo.

Questa metodologia consente di avere a disposizione esclusivamente materiale morto. Non necessaria la presenza assidua del ricercatore.

Nel caso specifico la trappola è costituita dalla bottiglia che, presumibilmente abbandonata o gettata, ha inizialmente attratto qualche organismo, magari grazie a qualche residuo del suo originale contenuto, che a sua volta ne ha attratto altri, creando una catena causa-effetto in un *continuum* processo autoinnescantesi permettendo la conservazione del materiale in quanto protetto dall'acqua di origine meteorica dall'esiguità ed inclinazione dell'apertura.

La causa della circostanza va attribuita *in primis et omnino* alla maleducazione e nulla educazione ambientale nell'ab-

bandono di rifiuti di qualsiasi genere nell'ambiente.

L'effetto è stata una inutile strage di centinaia di esemplari senza alcuno scopo giustificabile (ricerca scientifica) o perlomeno discutibile (collezionismo).



La bottiglia recuperata a Murnjak (Carso Triestino) (30 Giugno 2019) ed il suo contenuto. (Foto R. Ferrari)



Il contenuto della bottiglia recuperata a Murnjak (Carso Triestino) (30 Giugno 2019). (Foto R. Ferrari)



Il contenuto della bottiglia recuperata a Murnjak (Carso Triestino) (30 Giugno 2019) (particolare). (Foto R. Ferrari)

Bibliografia essenziale:

FERRARI R., 2019 - *Trappole e contingenze*. Cronache Ipogee. Pagine di informazione speleologica per il Friuli Venezia Giulia, Anno IX, N.9 Settembre 2019: 7-11, Trieste, on-line, Settembre 2019.

BERNARDIS R., RADACICH M. & VIANELLO S., 2019 - *Basovizza. Il territorio, la storia e le sue grotte. Le cavità naturali del Comune di Trieste (volume I)*. Club Alpinistico Triestino Gruppo Grotte, Trieste, 2019.

Fotocronaca della pulizia della Cavernetta tra Basovizza e Padriciano



La Cavernetta tra Basovizza e Padriciano prima (a sinistra) e dopo l'operazione di pulizia (a destra).



(Franco Gherlizza)



Marco, Furio e Sabrina in momento della pulizia nella parte più interna della cavernetta.

(Franco Gherlizza)



Un particolare della varietà di rifiuti, in gran parte vetri e barattoli, che sono stati raccolti all'interno della cavernetta.

(Sabrina Di Grazio)



Vista l'esiguità della cavernetta, che non poteva ospitare più di tre persone, il resto della compagnia ha provveduto a raccogliere le numerose immondizie che sparse nella dolina.

(Sabrina Di Grazio)



Serena, Andrea, Sara, Furio, Sabrina, Marco, Maurizio, Nicoletta e Roberto: la squadra del Club Alpinistico Triestino e del Gruppo Artistico Ambientale Storico Triestino, che ha effettuato la pulizia.

(Franco Gherlizza)

Comune di Trieste - V Circoscrizione - Barriera Vecchia - San Giacomo

ESPRESSIONI DI MONTAGNA

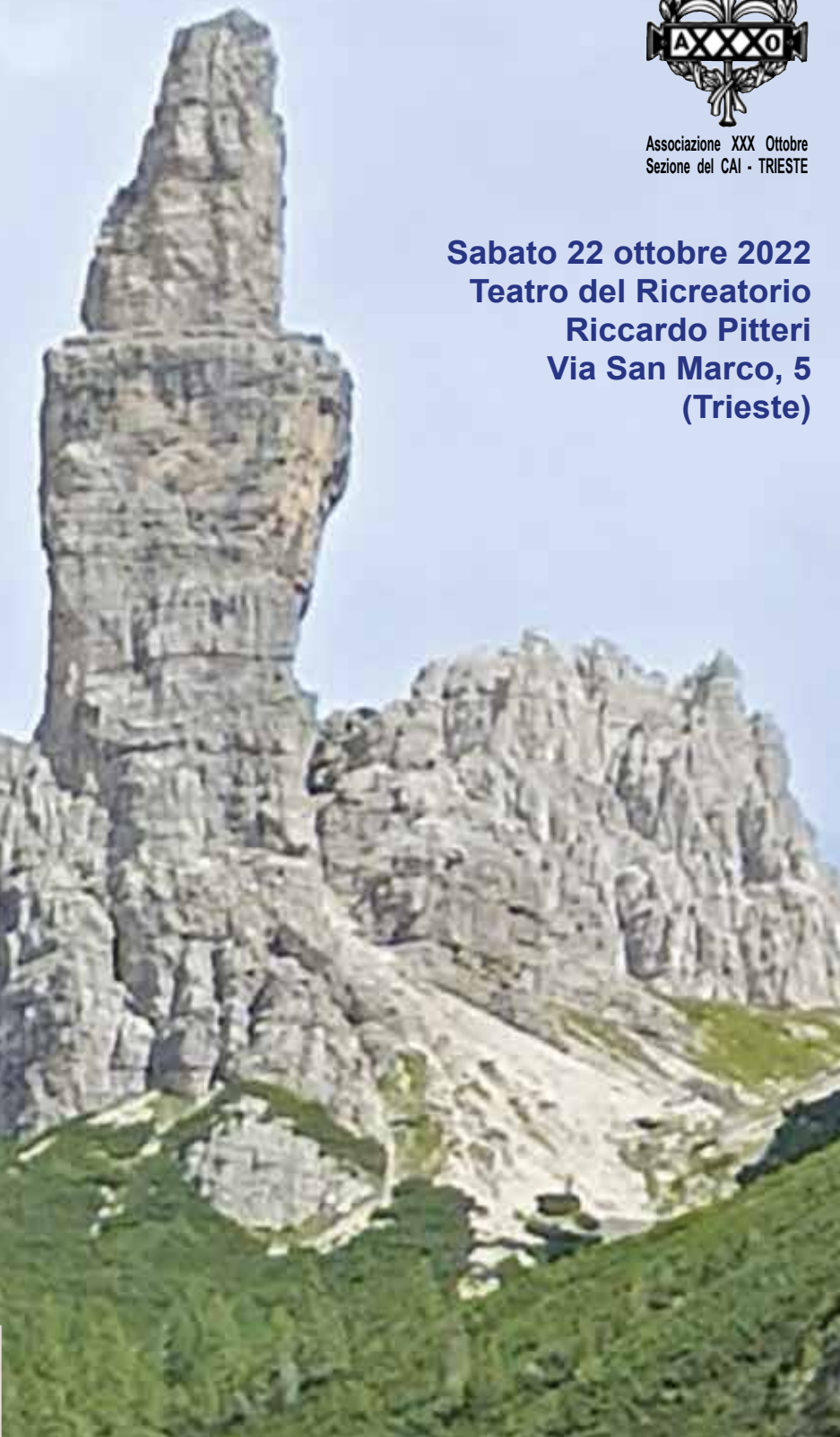
Personaggi, luoghi, narrazioni
in memoria di Spiro Dalla Porta Xydias
(Prima edizione)



Associazione XXX Ottobre
Sezione del CAI - TRIESTE

Venerdì 21 ottobre 2022
Oratorio di San Giacomo
Via Amerigo Vespucci, 12
(Trieste)

Sabato 22 ottobre 2022
Teatro del Ricreatorio
Riccardo Pitteri
Via San Marco, 5
(Trieste)



PROGRAMMA DI MASSIMA

VENERDÌ 21/10/22 - Ore 15.30

Sala conferenze Oratorio di San Giacomo (Via Vespucci, 12)

Ore 15.45 - Inaugurazione della prima edizione in memoria di Spiro Dalla Porta Xydias.
(Paolo Silvari - Presidente della Circostrizione)

Ore 16.00 - Presentazione dell'evento. (Michele Lobianco)

Ore 16.15 - Chi era Spiro Dalla Porta Xydias. (Davio Fabris)

Ore 16.45 - Il Rione di San Giacomo. (Paolo Silvari, Fabio Mergiani, don Giovanni)

Ore 17.15 - Pausa musicale.

(Duo Orphic, breve storia del duo con origini in Montenegro dove Spiro ebbe esperienze alpinistiche)

Ore 17.30 - Presentazione del libro "Passeggiata tra le stelle con Spiro Dalla Porta Xydias".
(Nadia Pastorcich)

Ore 18.00 - Il lavoro del bibliotecario.
(Nicoletta Casagrande, responsabile del Salotto del Libro italiano a Capodistria)

Ore 18.15 - Introduzione alla mostra grafica sulla Natura (alla XXX Ottobre) di Bruna Novel
ad opera di Nicoletta Casagrande.

Ore 18.45 - GAAST Gruppo Artistico Ambientale Storico Triestino.

Ore 19.00 - Musica del Duo Orphic. (In alternativa il Duo Orphic intervallerà le varie relazioni)

Ore 19.15 - Fine dei lavori, eventuali domande.

SABATO 22/10/22

Teatro del Ricreatorio Riccardo Pitteri (Via San Marco, 5)

Ore 10.00 - Saluti del Presidente dell'Associazione XXX Ottobre, Piero Mozzi.
Presentazione in prima assoluta del libro "Enzo Cozzolino. Dall'alpinista all'uomo"
(Gabiella Pison, Roberto Fonda, Marco Arnez)

Ore 10.30 - Storia del Carso nei millenni. (Dante Cannarella)

Ore 11.00 - Trilogia del Mangart. Viaggio attraverso le pareti delle Giulie. (Saverio D'Eredità)

Ore 11.30-12.15 - Viaggio nel mondo delle grotte. (Franco Gherlizza)
Pulizia ecologica in ambito urbano artificiale. (Furio Alessi)
Storiografia della grotta. (Fabio Mergiani, Furio Premiani)

Ore 12.20 - Proiezione video di montagna di alpinisti triestini,
probabile anche inedito di Spiro Dalla Porta Xydias. (Marco Arnez)

Ore 12.40 - Presentazione del II concorso sulla montagna in memoria di Spiro Dalla Porta Xydias
rivolto alle scuole. (Promosso dall'Associazione XXX Ottobre CAI)

Ore 13.00 - Chiusura dei lavori.

FOTOCRONACA DELL'EVENTO «ESPRESSIONI DI MONTAGNA»



Presentazione dell'evento da parte dell'Assessore comunale Michele Lobianco. Al tavolo: Paolo Silvari, Gabriella Pisoni, Davio Fabris e Nicoletta Casagrande. (Franco Gherlizza)



Presentazione dell'argomento di tutela ambientale da parte dei rappresentanti del Gruppo Artistico Ambientale Storico Triestino. Al tavolo: Paolo Silvari, Furio Alessi e Sara Gruber. (Franco Gherlizza)



Presso il Teatro del Ricreatorio Riccardo Pitteri si è svolta la seconda parte dell'incontro dedicato a Spiro Dalla Porta Xidias. Al tavolo: Paolo Silvari, Gabriella Pisoni, Roberto Fonda e Marco Arnez. (Franco Gherlizza)



Presentazione del libro "Enzo Cozzolino. Dall'alpinista all'uomo". All'iniziativa hanno partecipato diverse persone appartenenti al mondo dell'alpinismo e della speleologia triestina. (Franco Gherlizza)



Presentazione del libro "Enzo Cozzolino. Dall'alpinista all'uomo". Nel corso delle esposizioni si sono alternati Piero Mozzi, Roberto Fonda, Luciano Corsi, Daverio D'Eredità e Marco Arnez. (Franco Gherlizza)



Ospite molto gradito, nel corso dell'evento, è stato il veterano delle ricerche archeologiche sul Carso triestino, Dante Cannarella, che ha argomentato sul tema: "Storia del Carso nei millenni". (Franco Gherlizza)

NADIA PASTORCICH

*Passeggiata tra le stelle
con Spiro Dalla Porta Xydias*



NADIA PASTORCICH - *Passeggiata tra le stelle con Spiro Dalla Porta Xydias* - Luglio Editore - 142 pagine - 2022.

AA.VV.

Enzo Cozzolino

*Dall'alpinista
all'uomo*



Edizioni
Associazione XXX Ottobre
Sezione CAI Trieste



AA.Vv. - Enzo Cozzolino. *Dall'alpinista all'uomo* - Edizioni Associazione XXX Ottobre - Sezione CAI Trieste - 156 pagine - giugno 2022.



Enzo Cozzolino e Adelchi Casale al termine della prima salita alla parete Ovest della Busazza.

(Autoscatto)

Nuove proposte editoriali del CAT: Longera, il territorio, la storia e le sue grotte

Puntuale, come preannunciato, il Gruppo Grotte del Club Alpinistico Triestino ha fatto stampare ed ha distribuito il terzo contributo catastale sulle grotte del Comune di Trieste.

Le 164 pagine del volume, firmato da Maurizio Radacich e da Sergio Vianello, sono dedicate alle grotte e alla storia del territorio di Longera, gruppo di case ubicato nella omonima valle marnoso-arenacea che separa il ciglione carsico dal colle di Cattinara. Già "ameno villaggio" (come lo aveva definito il dottor Bartolomeo Biasoletto in un suo discorso nel 1846) è ora diventato un sobborgo di Trieste servito dall'autobus della linea 35 (frequenza ogni 15 minuti!).

La prima parte (pp. 7-53) è dedicata all'illustrazione e alla storia di questo piccolo pezzetto del Comune di Trieste.

Illustrazione che parte della esatta confinazione del sito, realizzata anche con la riproduzione di mappe storiche (1822, 1868, 1871, 1931) ed il cui perimetro è poi riportato su una moderna Carta Tecnica Regionale al 5.000.

Dopo la parte storica, che occupa le ultime pagine di questo capitolo, inizia la parte speleologica del libro.

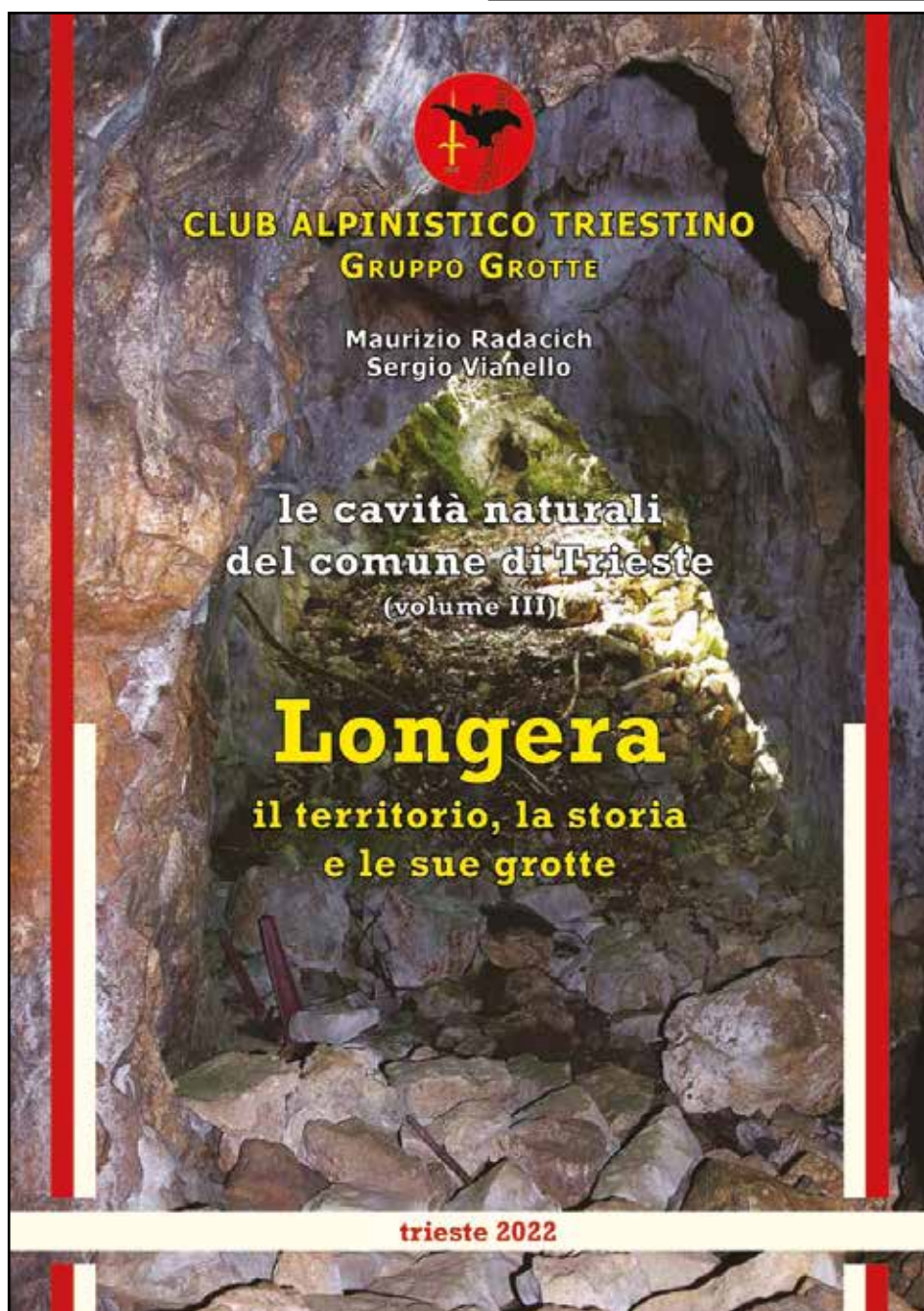
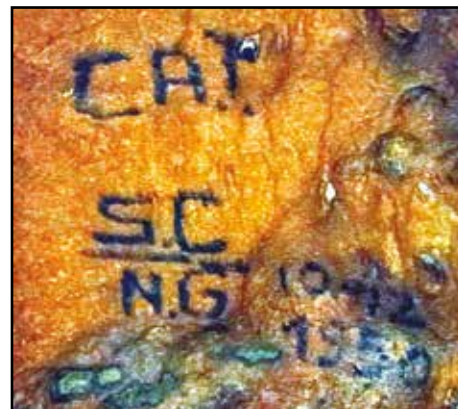
Nella sezione carsica del territorio di Longera si aprono una dozzina di cavità, per lo più di modeste dimensioni, che vengono esposte nel capitolo dedicato alle grotte (pp. 55-98); il ridotto numero di ipogei da descrivere ha permesso di dedicare loro molto più spazio, soprattutto iconografico che si avvale anche di documenti conservati nel Catasto Storico conservato dalla Commissione Grotte "E. Boegan" della Società Alpina delle Giulie: riproduzioni di rilievi, cartelle catastali e descrizioni manoscritte risalenti alla seconda metà del secolo scorso.

Il volume è completato da una serie di aggiornamenti: rettifiche, relative a nove grotte, di dati presenti nel libro Basovizza (pp. 99-124), nuovi inserimenti di grotte nel Catasto della Regione Friuli Venezia Giulia nel Comune di S. Dorligo (cinque cavità, pp. 125-135) e a Basovizza (cinque cavità, pp.

136-149) ed infine un elenco di tutte le grotte descritte nei volumi di questa collana e una tabella di conversione da VG a REG.

Pino Guidi

RADACICH M., VIANELLO S., 2022: *Le cavità naturali del comune di Trieste (volume III) Longera il territorio, la storia e le sue grotte*, Club Alpinistico triestino - Gruppo Grotte ed., Trieste 2022, pp. 164.



Alle eventuali persone interessate, annuncio la prevendita di questo libro, composto da 144 pagine (formato A4) e stampa in b/n.

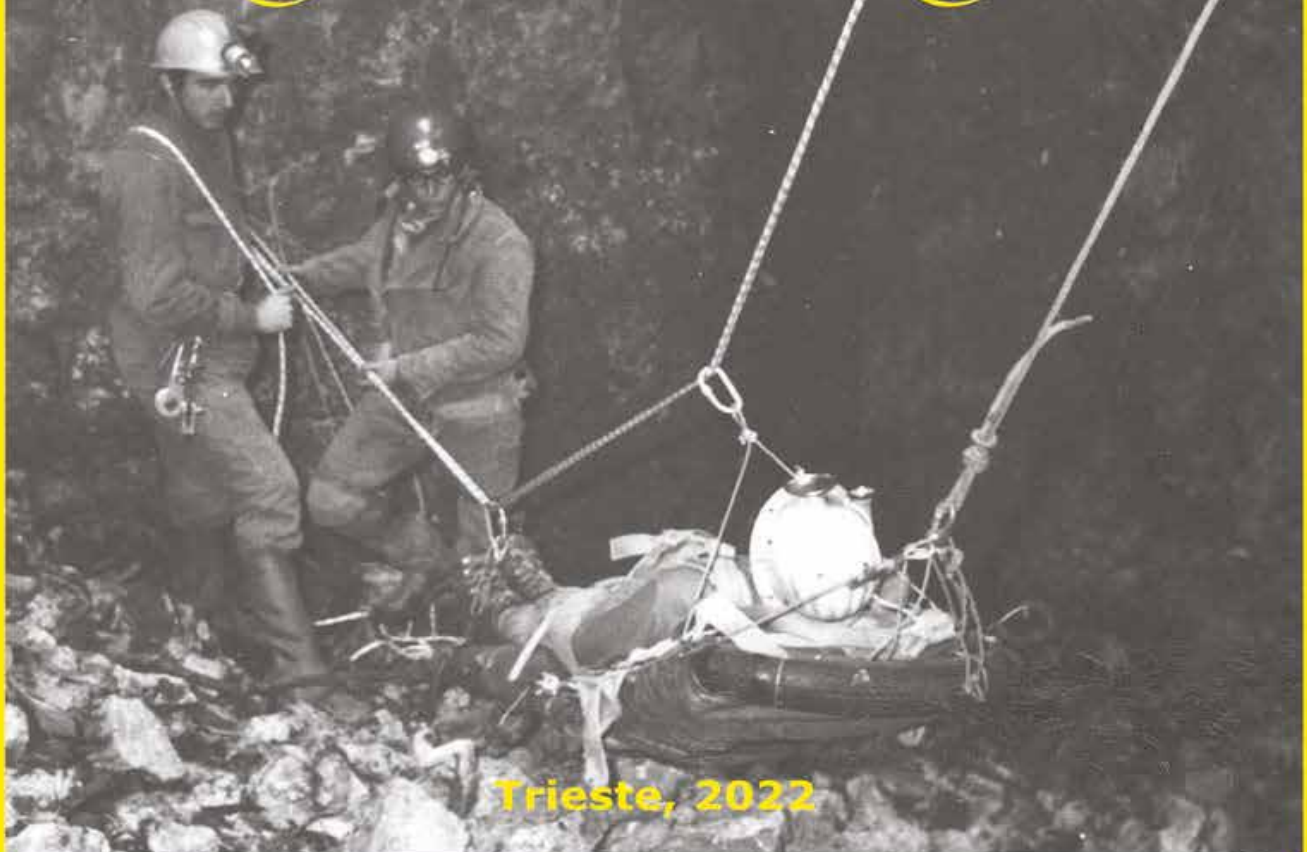
Verrà pubblicato in tiratura limitata, nel mese di novembre, in occasione dei miei 60 anni di attività speleo-alpinistica.

novembre 2022...

Club Alpinistico Triestino - Gruppo Grotte

Franco Gherlizza

*200 anni
di infortunistica speleologica
in Friuli Venezia Giulia*



Trieste, 2022

CNSAS FVG APS

SELEZIONE ASPIRANTI SOCCORSO SPELEOLOGICO

12-13 Novembre 2022



Sono indette le selezioni per gli aspiranti volontari del Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico II° delegazione - Friuli Venezia Giulia, per l'anno 2023.

I candidati in possesso dei requisiti di accesso possono presentare la domanda e la documentazione entro e non oltre il 6 novembre 2022.

REQUISITI DI ACCESSO

- Età tra il 18 e i 45 anni
- Ottima capacità di progressione in grotta
- Ottime capacità di attrezzamento
- Conoscenza delle tecniche di autosoccorso di base
- Progressione in corda doppia
- Padronanza delle tecniche di arrampicata libera Fino al IV° grado UIAA
- Padronanza delle tecniche di arrampicata in artificiale
- Progressione ed avvicinamento in ambiente invernale con attrezzature adeguate

DOCUMENTAZIONE NECESSARIA

- Domanda di iscrizione C.N.S.A.S. con dichiarazione dei propri dati anagrafici
- Certificazione di sana e robusta costituzione
- Curriculum dell'attività speleologica svolta Specificare nel curriculum eventuali altre attività correlate alla speleologia (torrentismo, scialpinismo, alpinismo ed arrampicata)
- Quattro foto Formato tessera o Fotocopia della tessera CAI
- Fotocopia di un documento di identità valido

IMPEGNO RICHIESTO

Il primo anno consiste in 4 week-end di Formazione più la partecipazione obbligatoria a 2 esercitazioni di delegazione. Gli anni successivi consisteranno in 5 esercitazioni più alcuni eventuali corsi di Formazione. Ogni esercitazione del Corpo ha la durata di un week end.

A CHI INVIARE LA DOMANDA

Via e-mail all'indirizzo: morenotommasini@gmail.com

Per qualsiasi informazione è possibile contattare:

Resp. scuola regionale
Moreno Tommasini: +39 347.5005673
Capostazione UD-PN
Stefano Gobessi: +39 348.3861322
Capostazione TS-GO
Dean Pertot: +39 338.1388650



Per scaricare la modulistica d'iscrizione inquadra il Qr-code





Centro di Documentazione
Speleologica
"Francesco Dal'cin" APS



Corso di biospeleologia di II Livello

La vita sotterranea: approccio deontologico
alla fruizione degli ambienti sotterranei.

Sabato
5 novembre 2022

Presso la sede del
Gruppo Grotte
Treviso

Domenica
6 novembre 2022

Presso il Museo di
Storia Naturale di
Trieste

La grotta è un ambiente fragile e delicato.

Il corso intende approfondire le conoscenze sulla fauna del mondo sotterraneo, sensibilizzando le / i partecipanti sull'importanza di un approccio deontologico all'esplorazione, riducendo l'impatto dell'attività speleologica e incentivando le azioni di tutela degli ambienti ipogei.

Docenti:

**Paolo Agnelli, Andrea Colla,
Andrea Pereswiet Soltan, Stefano Vanni**

Per maggiori info:
gruppogrottetreviso.com/corso-biospeleologia-2022
gruppogrottetreviso@gmail.com

Foto: Vittorio Crobu



**CENTRO DIDATTICO
NATURALISTICO
DI BASOVIZZA**



Progetto ScopriNatura Anno Scolastico 2022-2023

**Invito alla conoscenza dei boschi e degli ambienti naturali
Educazione ambientale per le scuole primarie e secondarie,
di primo e secondo grado.**

Per l'anno scolastico 2021/2022 il Centro Didattico Naturalistico di Basovizza propone attività didattiche negli ambienti naturali della provincia di Trieste ed eventuali interventi in classe a integrazione dell'uscita.

Per le scuole secondarie di secondo grado viene proposto anche un intervento sul tema dei cambiamenti climatici.

Tutte le attività dovranno tener conto delle norme anti contagio da COVID-19
in vigore alla data dell'attività.

**Per quanto riguarda la visita alle mostre interne del CDN,
sarà possibile solo al termine dei lavori, attualmente in fase di realizzazione,
per la sua implementazione a Centro visita del Geoparco del Carso,
prevista negli ultimi mesi del 2022.**

**PER SAPERNE DI PIÙ'
CONSULTA IL PROGETTO SCOPRINATURA
DAL NOSTRO SITO
E CONTATTA I NOSTRI UFFICI**



ASSOCIAZIONE MICOLOGICA GIULIANA GRUPPO DI TRIESTE

Via Pittoni 9 - 34149 TRIESTE
Telefono 3482615001

Buongiorno, in seguito all'interesse manifestato per seguire il corso micologico si comunica:

- **il corso è gratuito per i soci**, per associarsi il costo è di 35,00 euro annui
- Si prega di spedire via mail i documenti che vi sono stati inviati oppure presentarsi alla prima lezione con gli stessi debitamente compilati per ciascun partecipante; copia del bonifico di € 35,00 trentacinque da effettuare sul nostro c.c.b. presso CreditAgricole con IBAN IT65E0533602202000040710208 (non si accettano pagamenti in contanti)
- l'esame all' ASUGI è gratuito
- il rilascio del "patentino" avviene dopo domanda alla EDR bollata con 2 marca da bollo da 16.00 euro, assieme alla copia di un documento di identità, ma solo dopo il superamento dell'esame
- i giorni in cui si terrà il corso sono i seguenti:

venerdì 18 - 25 novembre 2022

venerdì 2 - 16 – 23 (da confermare) dicembre 2022

venerdì 13 - 20 - 27 gennaio 2023

venerdì 3 - 10 - 17 - 24 febbraio 2023

l'orario è dalle 20.00 alle 21.45

- alla fine del corso ci saranno comunque ulteriori giornate di ripasso generale in attesa del vostro esame, per chi avrà necessità di ulteriori lezioni organizzeremo delle giornate apposite
- i funghi oggetto del colloquio saranno rivisti più volte durante il corso, così se saltate una lezione non perdetevi una parte essenziale del corso
- vi sarà consigliato l'acquisto di un libro ma non è obbligatorio acquistarlo
- le lezioni in remoto non si potranno registrare

Ricordo che il corso si terrà presso la sala dell'Opera dei Figli del Popolo di Largo Papa Giovanni XXIII (entrata dalla Salita Montanelli 1).

Per ulteriori informazioni spedire una mail a: ass.micologicagiuliana@gmail.com
oppure contattare o inviare un messaggio WP al n. **3482615001**

Sede sociale e fiscale via Pittoni 9 – 34149 TRIESTE Codice fiscale 90165290322
e-mail: ass.micologicagiuliana@gmail.com PEC: AMG.TRIESTE@pec.csvfg.it

Iscritta nel Registro Generale delle Organizzazioni di Volontariato del FVG al n° 1478 – Settori Ambientale e Culturale.

 **AMG Gruppo di Trieste**

Primi contatti per il Raduno Nazionale di Speleologia a Cagli «RISORGENZE 2022»



Sono stati resi noti alcuni indirizzi mail per contattare l'organizzazione del Raduno.

La macchina organizzativa è partita; oltre alla pagina Facebook è stato attivato il sito internet <http://www.risorgenze.it> ancora allo stato embrionale, ma presto incomincerà a popolarsi di informazioni e notizie.

Per ora sono disponibili tre indirizzi mail per contattare gli organizzatori:

- Per **esporre la tua presentazione** scrivi a: presentazioni@risorgenze.it
- Per informazioni agli **stand dello speleobar** scrivi a: speleobar@risorgenze.it
- Per informazioni sullo **stand dei materiali** scrivi a: segreteria@risorgenze.it

IL 24 OTTOBRE È STATO PRESENTATO IL SITO DEL RADUNO

È possibile iscriversi on line ad un costo vantaggioso di **25 EURO SOLO FINO AL 31 OTTOBRE**, poi la spesa diventerà molto più onerosa con prezzo pieno a 35 EURO.

Il consiglio è di iscriversi prima possibile, soprattutto per chi utilizzerà il bonifico bancario, vista la pessima abitudine delle banche di tenersi i soldi un paio di giorni prima di effettuare il pagamento, facendo perdere l'opportunità di risparmiare 10 Euro.

L'iscrizione si deve effettuare **ON LINE** sul sito <https://www.risorgenze.it/>

INVERNO 22/23 • IL NUOVO PROGRAMMA PARCO OUTDOOR



SI TORNA A SCUOLA

A SCUOLA NEL PARCO

ONLINE IL NOSTRO PROGRAMMA PER LE SCUOLE

GIORNATE ALL'ARIA APERTA
PER CONOSCERE LA NATURA

PRENOTAZIONI 0427.87333
info@parcodolomitifriulane.it
www.parcodolomitifriulane.it



PARCO
NATURALE
DOLOMITI
FRIULANE

Camminate, escursioni e attività all'aperto tra
le Dolomiti Unesco più selvagge

INVERNO 22/23 • IL NUOVO PROGRAMMA PARCO OUTDOOR



un Parco Naturale per amare la Natura
incontri ravvicinati con la Terra

5 NOVEMBRE 2022

PASSI DIMENTICATI - Escursione etnografica

Tramonti di Sopra, Frassaneit e ritorno - Centro visite di Tramonti di Sopra ore 10:00 - Durata 5 ore.

5 NOVEMBRE 2022

LE STREGHE DI ERTO - Escursione Trekking Experience

Erto, Casera Galvana, Forcella Val de Forscia - Centro visite di Erto ore 8:00 - Durata 6 ore.

6 NOVEMBRE 2022

ROMMEL E LA FORESTA A COLORI - Escursione naturalistica-storica

Casera Casavento, Forcella Clautana, Casera Colciavath, Casera Casavento - Centro visite di Claut ore 10:00 - Durata 6 ore.

12 NOVEMBRE 2022

TRAMONTO E LUNA CULISEI - Passeggiata crepuscolare

Claut, Col dei Pias, Culisei - Centro visite di Claut ore 14:00 - Durata 5 ore.

13 NOVEMBRE 2022

PASSI SILENZIOSI SUL SENTIERO FRASSATI

Escursione esplorativa

Poffabro, Frisanco, Pian delle Merie, Val di Frina - Centro visite Poffabro ore 9:00 - Durata 5 ore.

20 NOVEMBRE 2022

ANTICHI E NUOVI SAPERI DELLA VAL TRAMONTINA - Storytelling

Tramonti di Sopra, Sentiero Strada da Iis Fornas, Pozze Smeraldine - Centro visite di Tramonti di Sopra ore 9:00 - Durata 5 ore.

26 NOVEMBRE 2022

TREKKING EXPERIENCE - Escursione

San Martino, Casera Badiot, Pre de Tegn - Centro visite di Erto ore 8:00 - Durata 6 ore.

26 NOVEMBRE 2022

UN BIVACCO PRIMA DELLA NEVE - Soggiorno trekking

Cimolais, Casera Lodina, Cima Lodina - Centro visite di Cimolais ore 8:00 - Durata 2 giorni.

26 NOVEMBRE 2022

FORRE, MARMITTE E PALEOALVEI - Geotrekking

Sentiero del Dint e Vecchia Strada della Valcellina - Centro visite di Barcis ore 9:00 - Durata 5 ore.

27 NOVEMBRE 2022

MAGIE D'AUTUNNO NEI LANDRIS - Escursione esplorativa

Ponte delle Pignate, Landri Scur e Viert - Centro visite di Poffabro ore 10:00 - Durata 5 ore.



Sopra: antica stampa che riproduce l'ingresso della Grotta del Pettiroso. (dis. Karl Moser)
Sotto: l'ingresso della Grotta del Pettiroso in una recente fotografia. (Davide Rustici)





CLUB ALPINISTICO TRIESTINO
GRUPPO GROTTTE
SCUOLA DI SPELEOLOGIA "ENNIO GHERLIZZA"





UN GIORNO
DA PALEONTOLOGO
SABATO 3 DICEMBRE 2022

«UN GIORNO DA PALEONTOLOGO» (PRIMA EDIZIONE)

Nel comune di Duino Aurisina visiteremo la Caverna del Pettiroso (conosciuta anche come Vlaška jama o Rothgartl Höhle) piccola ma importante cavità archeologica.

È stata la grotta più amata da Ludwig Karl Moser, professore di scienze al locale ginnasio Tedesco alla fine dell'800 e pioniere delle ricerche archeologiche nelle grotte del Carso.

Quindi visiteremo la Caverna Pocala, famosa per i numerosissimi resti di Orso delle caverne trovati al suo interno, scoperta nel 1893 da Moser assieme al suo allievo Giovanni Andrea Perko e scavata da Carlo Marchesetti, direttore del Museo Civico di Storia Naturale, in particolare nel 1905-1906.

Il Museo ha una sezione dedicata a questi importanti personaggi e alla storia delle ricerche nelle grotte del Carso, con un particolare approfondimento sulla Caverna Pocala e sull'orso delle caverne, con due scheletri originali montati e una ricca attività di ricerca.



L'ingresso della Caverna Pocala in una recente fotografia. (Franco Gherlizza)

PROGRAMMA

Sabato 3 dicembre - Ore 09.30

Ritrovo: posteggio davanti al cimitero di Aurisina
Aurisina - Caverna del Pettiroso - Caverna Pocala - Aurisina.

Escursione a tema paleontologico.

(Deborah Arbulla - Conservatore del Civico Museo di Storia Naturale di Trieste)
(Sergio Dolce - già direttore del Museo Civico di Storia Naturale di Trieste)

Le iscrizioni sono aperte a partire da martedì 22 novembre fino a martedì 29 novembre 2022.

Le domande possono essere compilate presso la sede del Club Alpinistico Triestino in via Raffaele Abro 5/a, al martedì sera dalle 21.00 alle 23.00, o tramite web (modello scaricabile dal sito del CAT - www.cat.ts.it - e.mail: cat@cat.ts.it).

La quota di partecipazione, a titolo di contributo spese, è fissata in 5,00 € (caschetti con illuminazione frontale forniti dal CAT).

La Società declina ogni responsabilità per danni o incidenti a persone o a cose che dovessero verificarsi nel corso delle escursioni.

La partecipazione è limitata a un massimo di 30 persone.

Per i minori (l'età minima consentita è di 8 anni) è richiesto l'accompagnamento di uno dei genitori (o di chi ne fa le veci) e il consenso scritto degli stessi.

I partecipanti devono attenersi scrupolosamente alle disposizioni degli istruttori.

Coloro che non vi si attenessero, possono essere esclusi dalle escursioni, in qualsiasi momento, a insindacabile giudizio dei responsabili del Corso.

Per l'escursione nella Caverna Pocala sono consigliate delle calzature adeguate (stivali di gomma) a causa dell'importante deposito di argilla che costituisce buona parte del pavimento della grotta.

Per informazioni: cat@cat.ts.it - 348 7897893 (Sergio).



Comunicato Stampa



Con Alpi Giulie Cinema ritornano i Premi internazionali dedicati alla montagna e alla speleologia

Nei prossimi mesi di febbraio e marzo si terrà a Trieste la trentaduesima edizione della Rassegna Internazionale "ALPI GIULIE CINEMA", organizzata dall'Associazione Monte Analogo in collaborazione con Arci Servizio Civile.

Nell'ambito della rassegna si svolgeranno i due concorsi, La Scabiosa Trenta e Hells Bells Speleo Award, ai quali si apre ora la partecipazione.

Il Premio La Scabiosa Trenta 2023 è riservato alle produzioni cinematografiche dedicate alla montagna (sport, cultura, ambiente) di autori originari delle regioni alpine contermini di Friuli Venezia Giulia, Carinzia e Slovenia. Il premio, intitolato al fiore alpino invano cercato lungo tutta una vita dal pioniere e cantore delle Alpi Giulie Julius Kugy, viene ogni anno assegnato da una Giuria composta da autorevoli operatori nel campo della comunicazione, della cultura e da esperti della montagna. Premio che viene, ad ogni edizione, interpretato da un artista scelto in ambito regionale, a ribadire quella che è l'idea ispiratrice dell'Associazione Culturale Monte Analogo: coniugare la diffusione della conoscenza dell'ambiente montano e naturale in genere attraverso la cultura, il racconto, il cinema, le arti. Il Premio è giunto alla ventottesima edizione.

Hells Bells Speleo Award, che si tiene dal 2012 in collaborazione con la Commissione Grotte Eugenio Boegan Società Alpina delle Giulie, Sezione CAI di Trieste, è invece il concorso dedicato specificamente a documentari, reportages e fiction di speleologia: girati dunque nel complesso e molto poco conosciuto mondo ipogeo.

La proclamazione e proiezione dei film vincitori e le relative premiazioni si svolgeranno in due serate nella primavera del 2023.

Il termine ultimo per la partecipazione ai due concorsi scade il giorno 23 gennaio 2023.

E' possibile scaricare il modulo di iscrizione ai due concorsi dal sito www.monteanalogo.net

“VENTI DI MONTAGNA”

Da cosa, nasce cosa ...

Nel 2020, ho avuto il grande piacere e la soddisfazione di coordinare un gruppo di speleologi triestini che ha dato corpo a un libro che raccoglie i loro personali racconti. Questo libro aveva due scopi: uno era quello di mettere nero su bianco storie di vita vissuta, esplorazioni e aneddoti sul mondo delle grotte.

L'altro, molto più importante, di poter dare in beneficenza il ricavato della vendita dei volumi a una associazione che si occupa di aiutare i bambini bisognosi di cure e le loro famiglie.

Questo obiettivo è stato raggiunto in breve tempo e l'iniziativa ha dato i risultati sperati ... anzi, qualcosa di più.

Visto che la precedente proposta è stata largamente apprezzata dalla collettività ho pensato di replicare l'iniziativa ... salendo di quota e cercando di coinvolgere, questa volta, gli alpinisti triestini con le loro storie di *“roccia e ghiaccio”*.

Da un primo, superficiale, sondaggio ho potuto appurare la disponibilità di diversi amici rocciatori e, pertanto, sono pronto a “rilanciare” un nuovo progetto a scopo benefico.

Probabilmente, il nuovo libro si intitolerà **“Venti di montagna”** e verrà sottotitolato **“Storie d'alpinismo triestino”**. Il “Venti” non è riferito ai fenomeni atmosferici dell'aria, ma al numero di autori che spero di riuscire a coinvolgere nel progetto.

Chi avrà piacere di collaborare a questa iniziativa editoriale/benefica può scrivermi all'indirizzo di posta elettronica (franco.gherlizza@gmail.com).

Una decina di scritti sono già stati raccolti ed approfitto per ringraziare gli autori.

Altri hanno già dato la loro adesione e ne mancano pochi per arrivare al fatidico "20".

Confidando nei rocciatori triestini, attendo fiducioso di ricevere i vostri racconti.

Grazie.

Franco Gherlizza

(Foto Josef Vuch)



**18ª EDIZIONE
QUESTA VOLTA
METTI IN SCENA...
IL MONDO
DI SOTTO**
Energie e sfumature
del sottosuolo

La 18ª edizione del progetto QUESTA VOLTA METTI IN SCENA... IL MONDO DI SOTTO, con sottotitolo "Energie e sfumature del sottosuolo" è dedicata al sottosuolo, mondo meraviglioso nascosto, itinerario culturale e storico, ricco di colori, forme e suoni, che nel fenomeno del carsismo identifica il territorio.
La cromia predominante delle cavità, le sfumature del rosso, sarà filo conduttore, visivo e concettuale, che ritroviamo nei titoli delle mostre che mettono in scena l'aspetto artistico, naturalistico e scientifico del "mondo di sotto".
Edizione arricchita da conferenze e attività didattica, che vuole includere giovani e meno giovani e rendere accessibile a tutti una passeggiata in un luogo magico, solo apparentemente buio.

MOSTRE

GIOVEDÌ
29 settembre 2022
ore 11.00
Trieste, Museo Sartorio
**LA VOCE ROSSA
DELLA TERRA**
MOSTRA VISITABILE
FINO AL 23 OTTOBRE

VENERDÌ
30 settembre 2022
ore 11.00
Monfalcone, MuCa
Museo della Cantieristica
**NEL CUORE
DELLA TERRA**
MOSTRA VISITABILE
FINO AL 31 OTTOBRE

MERCOLEDÌ
26 OTTOBRE 2022
ore 18.00
Gorizia, Kulturni Dom
**ETHOS - TEATRO
SOTTERRANEO**
MOSTRA VISITABILE
FINO AL 7 NOVEMBRE

**ALTRI
APPUNTAMENTI**

GENNAIO 2023
Trieste, Teatro Miela
**PREMIAZIONE
CONCORSO**

GIOVEDÌ
16 FEBBRAIO 2023
Capodistria,
Palazzo Gravisi Buttorai
**MOSTRA OPERE
PREMIATE**

GIOVEDÌ
16 MARZO 2023
Sgonico,
Museo della Grotta Gigante
**PROIEZIONE E
PRESENTAZIONE
CATALOGO**

Dopo il grande successo dell'edizione Speciale, andata in scena quest'estate con spettacoli, teatro e musica, riparte la tradizionale rassegna transfrontaliera "Questa volta metti in scena..." che vedrà artisti, fotografi e giovani autori proposti in un ciclo di mostre a Trieste, Monfalcone, Gorizia e Capodistria.

"Giunta alla 18ª edizione" - afferma l'ideatrice e direttrice Lorena Matic - "la rassegna propone come tema il paesaggio sotterraneo, 'il Mondo di sotto...', un mondo meraviglioso, che nasconde itinerari culturali e storici, ricco di colori che virano al rosso e forme a sottolineare l'aspetto più artistico e scenografico del sottosuolo carsico, nella regione - il Friuli Venezia Giulia - con la più alta densità di grotte.

"Questa Volta metti in scena... il Mondo di sotto" propone un ricco calendario di appuntamenti fino a marzo 2023 riservando una parte anche alla didattica per le scuole di diverso grado e indirizzo, con l'organizzazione di stage formativi, un concorso artistico, visite guidate nelle grotte e la produzione di un video finale che sarà presentato al Museo della Grotta Gigante di Sgonico.

Organizzato dall'Associazione culturale Opera Viva di Trieste, il progetto è promosso con il sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia - Assessorato alla Cultura, del Comune di Monfalcone, della Fondazione CRTrieste, dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale di Trieste, dell'Unione Italiana, della Can di Pirano e alle collaborazioni del Comune di Trieste, Società Alpina delle Giulie-Sez. di Trieste del CAI, Società Studi Carsici A.F. Lindner, Kulturni Dom di Gorizia, Can e CI di Capodistria, Tv Koper Capodistria.

Per ulteriori informazioni www.assocoperaviva.it



un abisso di occasioni...?

Sito internet: www.cronacheipogee.jimdo.com

Indirizzo di posta elettronica: cronacheipogee@gmail.com

cerco...

**CERCO "SPELEOCOLLEZIONISTI"
DI FRANCOBOLLI SULLE GROTT
E SUI PIPISTRELLI**

Gianpaolo Fornasier

e-mail: gianpaolo.bat@libero.it

cell. 335 6058868.

**CERCO CARTOLINE POSTALI
O ANNULLI FILATELICI
DELLE GROTT TURISTICHE
DEL CARSO CLASSICO
(ITALIA E SLOVENIA)**

Maurizio Radacich

e-mail: radacich@alice.it

cell. 339 2539712.

**CERCO AMICI COLLEZIONISTI PER
SCAMBI / ACQUISTI / VENDITE**

cerco/scambio oggetti, francobolli, cartoline, stampe, spille, monete, schede telefoniche.... tutto quanto riguarda grotte & C.

contattare Isabella,

email: speleovivarium@email.it

vendo...

**DIVERSI ADESIVI CHE RUOTANO
ATTORNO ALLA SPELEOLOGIA:
PROMOZIONALI E COMMERCIALI**

email: franco.gherlizza@gmail.com

Chi fosse interessato è pregato di usare i codici per avere una sicura identificazione del soggetto desiderato.



Codice A3 - Adesivo triangolare (f.to 13,50x13,00)



Codice A1 - Adesivo su fondo bianco (f.to 17,50x5,50)



Codice A6 - Adesivo su fondo bianco (f.to 19,50x5,00)



Codice A2 - Vetrofania su fondo bianco (f.to 19,50x5,00)



Codice A5 - Adesivo su fondo bianco (f.to 20,20x3,00)



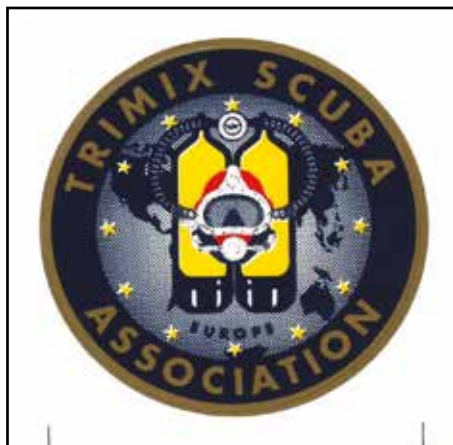
Codice A4 - Vetrofania su fondo trasparente (f.to 20,20x3,00)



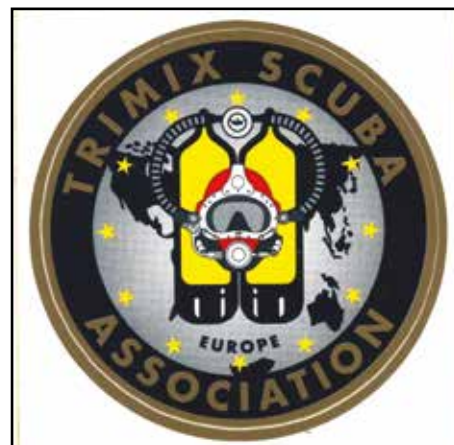
Codice A7 - Vetrofania su fondo giallo (f.to 14,00x8,00)



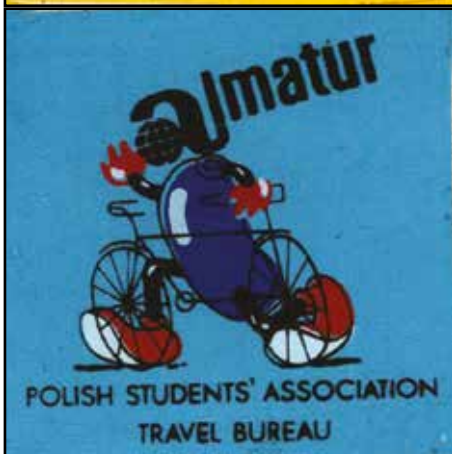
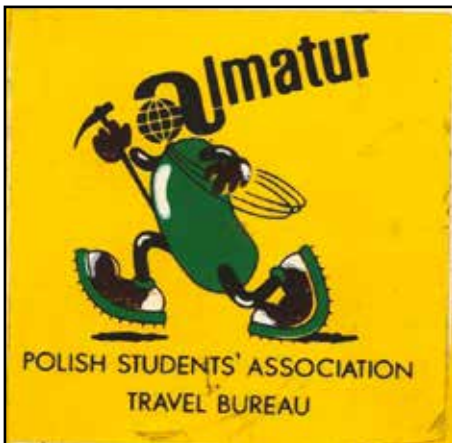
Codice A8 - Adesivo rettangolare (f.to 8x6)



Codice A12 - Adesivo rotondo (diametro 4,50)



Codice A13 - Adesivo rotondo (diametro 8,50)



Codice A9/10 - Adesivi quadrati (f.to 5x5)



Codice A14 - Adesivo quadrato (f.to 10x10)



Codice A17 - Adesivo quadrato (f.to 9,50x9,50)



Codice A15 - Adesivo quadrato (f.to 8,50x8,50)



Codice A16 - Adesivo quadrato (f.to 8x8)



Codice A11 - Adesivo rettangolare (f.to 3x5)



Codice A22 - Adesivo rotondo (diametro 8,00)



Codice A24 - Adesivo quadrato (f.to 7x7)



Codice A91 - Adesivo rettangolare (f.to 10x4,50)



Codice A92 - Adesivo sagomato (f.to 10x4,50)



Codice A89 - Adesivo rettangolare (f.to 12x7,50)



Codice A25 - Vetrofania fondo trasparente (f.to 12x10)



Codice A23 - Adesivo triangolare (f.to 10,50x9)



Codice A31 - Stampa su sky (diametro 7,50)



Codice A26 - Adesivo rettangolare (f.to 10x3)



Codice A27 - Adesivo sagomato (f.to 6x6)



Codice A29 - Adesivo rettangolare (f.to 11,5x6,5)



Codice A28 - Adesivo rotondo (diametro 9,00)



Codice A21 - Adesivo rotondo (diametro 10,00)



Codice A20 - Adesivo sagomato (f.to 7x15)



Codice A101 - Adesivo rotondo (diametro 10,50)



Codice A102 - Adesivo rotondo su fondo argentato (diametro 8)



Codice A93 - Adesivo rettangolare su fondo trasparente (f.to 10x1)